

SULL'AMICIZIA

L'amicizia è come una conchiglia che il mare ha restituito. Da qualunque parte la si guardi appare sempre bellissima. Ma c'è un'angolatura, un lato paziente di luce, attraverso il quale noi la si può ammirare in tutto il suo splendore. (Ermanno Bartoli)

*L'immagine al termine dell'intervento è una copertina della rivista americana di fantascienza "IF", il cui nome riconduce all'assunto fondamentale della fantascienza: "E se..." dal quale nasce tutta l'inventiva creativa del genere (che non è un genere ma una vera e propria arte letteraria)... Con diverse cose preziose e pure diverse cose "non belle" come, secondo la teoria di Sturgeon, è proprio di tutti i campi. Dedico questa cover a tutte le famiglie verso e oltre lo spazio e il tempo.

.....

RACCONTO IN STILE "E SE..."

-

Ermanno Bartoli

"LETTERA A HANS"

.

Carissimo Hans

La tua lettera mi ha fatto molto piacere e sono altresì felice di sapere che dove stai ti trovi bene. Credo che non potrebbe essere altrimenti... Copenaghen dev'essere davvero uno splendore di città. Salutamela tanto.

Io, dove sto, (ambiente e zucche circostanti a parte) non mi trovo poi tanto male. A volte, però, penso che il destino è ben strano e che non sempre la realtà è ciò che ci appare. Ultimamente mi stanno sorgendo seri dubbi circa l'esattezza dell'epoca e del luogo nei quali affermo o credo di star vivendo. Ma di questo ti parlerò a voce, se e quando ci incontreremo.

Venendo a noi e più precipuamente alla tua bella missiva, devo dire che l'ho letta con molto interesse e che ho trovato la tua ultima fiaba veramente deliziosa e attuale. Sinceramente, dubito molto però che possa trovare un editore disposto a pubblicarla. Beninteso, ciò potrebbe pure accadere; ma, se così fosse, dubito molto possa trovare orecchie veramente attente e menti pronte. Ma... non ero forse io l'ottimista della compagnia?

Già il titolo è tutto un programma che il seguito non smentisce: avresti dovuto vedere gli occhi della piccola Anna quando gliela leggevo! Domani ho deciso che ne faccio delle fotocopie... pardon: la ricopio in bella grafia in due o tre copie da dare agli amici. Credo che piacerà loro molto.

Devo dire che tutta la storia è bella e avvincente; anche il finale che in verità ho trovato un po' troppo "lieto".

A questo proposito, riconfermandoti stima ed ammirazione, vorrei porti una domanda che non vuole affatto essere impertinente...

Nella tua fiaba hai scritto di un essere bello di dentro ma che di fuori è poco più di una schifezza; di un essere che alla fine si accorge della sua bellezza e che finisce col manifestarla, con gran riconoscimento da parte di tutti. Ma se ciò non accadesse? Se quest'essere brutto d'aspetto si mostrasse per quello che è e gli altri non glielo riconoscessero?.. E se questo "sgorbio", pur desiderandolo ardentemente, non riuscisse ad esprimere tutta la sua bellezza interiore perché condizionato, manipolato, impedito dagli altri esseri che gli ruotano intorno? Sarebbe tutta un'altra cosa; non trovi?

Io credo che esseri, persone così esistano, e non se ne sappia o si faccia finta di non saperne nulla. Perché, visto che sai farlo (eccome, se sai farlo!), non scrivi una bella storia anche su di loro? Forse, con una storia del genere, gli editori prima arriccerebbero il naso, ma poi... "Scusi ma non ci interessa". Però sai che gioia per quanti avrebbero il piacere di leggere brevemente la tua storia? Quanti ci si potrebbero riconoscere o riconoscere un vicino, un amico? Non è mia intenzione condizionarti, ma... Che bella storia sarebbe quella!

Piuttosto, che identità dare a questi "altri"? Che titolo dare al racconto?

"Il brutto anatroccolo", oltre ad essere un titolo al quale hai già fatto ricorso proprio per la tua ultima storia, sarebbe un nome un po' troppo preciso e definibile; anzi, credo che qualunque nome sarebbe troppo preciso e definibile per esseri così messi. Io credo che "Il..." ecco, sì: "Il brocco anatroccolo" potrebbe anche andar bene. Ma non intendo condizionarti: ti stimo troppo per farlo.

Rinnovandoti la stima e felice di sapere che nel posto dove stai ti trovi bene... (Io per me posso dire altrettanto, nonostante che ambiente e tempi non siano davvero il massimo), ti saluto e abbraccio di cuore.

.

Tuo

Er... pardon: Hermann Fynn

Regg... pardon: Odense - 6 agosto 199... pardon:

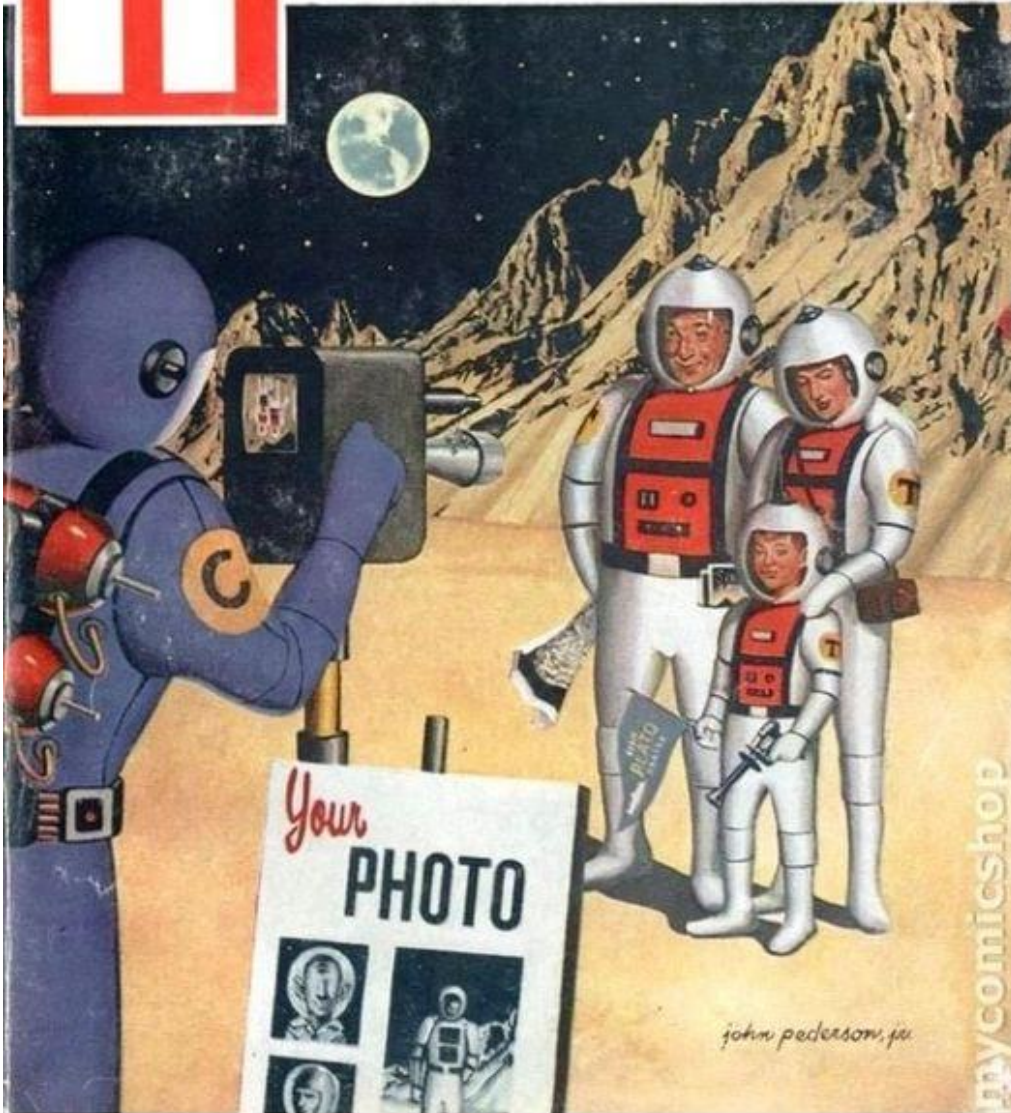
6 agosto 1834



SCIENCE FICTION

JULY 1960 • 35 CENTS

IN A BODY
by J. T. Mc Intosh



*"Compito dell'artista è far piacere
di più la vita alla gente."
(Kurt Vonnegut)*

